AMMINISTRAZIONE

DEL

CONTE GIBERTO BORROMEO

DI GIOVE

REGENTE DELLE ISOLE

ALCUNE NOTIZIE

sul lavoro di rimboschimento del capoluogo orientale

del Monte Motterone

fatto eseguire dal Signor

CONTE GIBERTO BORROMEO

Stab. tipo-lit. di Pio Cramer

AMMINISTRAZIONE
DEL
CONTE GIBERTO BORROMEO

AGENZIA DELLE ISOLE

ALCUNE NOTIZIE

sul lavoro di rimboschimento del versante orientale
del Monte Motterone
fatto eseguire dal signor

CONTE GIBERTO BORROMEO

Stresa, 6-901 – Tip. Grazioli

Nell'anno 1879 si è preparato un piccolo campo all'Alpe Giardino (a circa 950 metri s/m) dove nel successivo anno vennero portate delle pianticelle di resinose da acclimatizzare. Ma per sollecitare la piantagione nel terreno a ciò destinato, si credette conveniente di formare un altro vivaio alla Isola Madre, dove si allevarono le piantine in vaso, le quali dopo il terzo anno venivano trasportate sul monte.

Negli anni successivi si acquistarono in buon numero diverso qualità di resinose da vari orticoltori nazionali ed esteri: ed ultimamente se ne ottennero 30 mila dai vivai governativi.

Nella primavera del 1884 una grandinata devastatrice produsse gravi danni alla novella piantagione. Le piccole pianticelle (principalmente i *Cedrus deodara*) andarono man mano deperendo, e col tempo si dovettero quasi tutte sostituire.

Le qualità usate per questo rimboscamento sono: il *Larix europaeum,* l'*Abies Nigra*, il *Pinus austriaca*, il *Cedrus deodara* e pochi *Abies normanniana*. In questi ultimi anni si sta provando il *Larix Kaempferi*, il quale ha sopportato bene l'ultimo lungo e rigido inverno: ma anche il *Pinus Cembra*.[1]

Il Larice europeo promette migliore risultato di qualunque altra specie. Il campo finora piantato ha una superficie di circa ettari 40 e trovasi all'altitudine fra 1200 a 1350 metri s/m.

Oltre che nello spazio chiuso destinato alle resinose, si sono piantati più migliaia di aceri e faggi, principalmente lungo i ruscelli scendenti dal monte; i quali crescono abbastanza bene.

---

[1] I1 *Larix Kaempferi* è originario dalla China. Raggiunge 30-35 metri d'altezza. Si riproduce con grande facilità dai semi cadenti degli alberi adulti, che germogliano intorno ai medesimi. – Il *Pinus Cembra* è indigeno dell' Europa centrale. Vegeta fra 1200 a 2800 metri s/m. Può avere un fusto di 30 metri.

In confronto di altri simili esperimenti, il risultato qui ottenuto può sembrare a prima vista non molto soddisfacente. Si deve però considerare che le piante che ora si vedono non sono più di quindici anni da che vi sono stato portate. Non si devono perdere di vista gli ostacoli che si sono incontrati, inerenti a questa località. La sua altitudine, che è fra le maggiori di quelle scelte per simili tentativi, e le condizioni meteorologiche del monte (il quale trovandosi [*sic*] nella direzione delle frequenti bufere e temporali che staccandosi dal Monte Rosa si dirigono alla pianura lombarda) la rendono soggetta più che altre a frequenti nevicate e grandinate precoci o tardive: quanta influenza abbia avuto l'altitudine sullo sviluppo delle piccole piante, lo si può riconoscere anche al presente osservando la parte inferiore del bosco dove ebbero pronto incremento, mentre nella parte superiore (oltre al morirne un gran numero) lo sviluppo è stato assai minore. Tutte le suaccennate cause hanno arrestato o ritardato la regolare vegetazione.

Anche la qualità del terreno, all' analisi eseguita per cura dell' Ispettorato forestale si è dimostrata deficiente per la nutrizione di piante d'alto fusto.

Ma ad onta delle sopraccennate condizioni sfavorevoli, si ritiene che colla debita costanza si potrà raggiungere lo scopo finale, quello cioè di ricoprire questo poderoso cono prealpino della ricca vegetazione, come in altri tempi già vi esisteva, e della quale ne sono indubbia prova i numerosi tronchi di Larice che si rinvengono anche oggidì nella sottostante torbiera della Alpe Scoccia.

Isola Bella, 24 Giugno 1901.